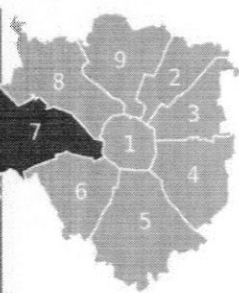


L'INIZIATIVA SECONDA EDIZIONE DELL'EVENTO CON I TALENTI LOCALI

«Siam venuti a cantar Baggio» Il quartiere raccontato in musica

BAGGIO, DE ANGELI
SAN SIRO



I personaggi delle canzoni nascono osservando la vita quotidiana nelle vie

CUSTODI MISTERIOSI
"la donna orribile" che combatte una crociata antitecnologia e il patito dei selfie che ha bisogno di fotografarsi in ogni situazione per sentirsi vivo. Sono solo alcuni dei personaggi delle canzoni di Paola Franzini nate osservando la vita quotidiana della zona

Sul palco tanti gruppi da giovanissime band a musicisti amanti del jazz

VENERDI calcheranno il palcoscenico tanti gruppi come "Le nuove onde" band ispirata al rock anni '60 e '70, i "Looking up project", musicisti jazz. L'8 novembre sarà la volta di "The Insett bit band" e "The Third wave" un gruppo rock fondato da giovanissimi tra i 17 e i 20 anni

Un punto di riferimento anche per persone provenienti da altre realtà

Il teatro è diventato punto di riferimento culturale e centro di aggregazione. In scena spettacoli per le famiglie per ogni età e gusto. La risposta è molto positiva tanto che l'attività attira spettatori anche da altre zone della città che apprezzano l'offerta

IL PALCO

Spazio Teatro 89 della Cooperativa De Gradi era una vecchia balera

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

CI SONO i custodi misteriosi, a metà tra figure umane ed eteree, poi «la donna orribile», anziana, che combatte una crociata anti-tecnologia e per scoprire se piove non ha bisogno di navigare su Internet. Per contro, non manca il patito dei selfie, «che ha bisogno di fotografarsi in ogni situazione per sentirsi vivo». E pazienza se per sciare deve accontentarsi della montagnetta di San Siro, «il photoshop aggiusterà i fondali». Sono alcuni dei personaggi che popolano le canzoni di Paola Franzini, 58enne, cantautrice di Baggio. Per comporre prende spunto dalla vita del suo quartiere, a suggestionarla sono le persone e i luoghi, «poi nella mia testa mescolo tutto e creo qualcosa di nuovo», spiega. Venerdì salirà sul palco dello «Spazio Teatro 89» di via Fratelli Zola a Quarto Cagnino, che in collaborazione col Consiglio di Zona 7 ospita band, cantanti e musicisti del territorio per una rassegna speciale. «Siam venuti a cantar Baggio», il titolo. «Ri-

chiama la tradizione popolare dei musicisti - spiega Rosario Pantaleo (Pd), consigliere comunale che ha lanciato l'idea - che andavano a suonare con chitarra e mandolino nelle fattorie e nelle corti toscane dicendo «Siam venuti a cantar Maggio». Abbiamo giocato sull'assonanza Maggio-Baggio, considerando che anche i nostri musicisti portano allegria e soprattutto valorizzano il loro territorio. Io detesto la parola "periferia", Milano ha piuttosto tanti quartieri che è come fossero tanti piccoli centri». L'evento è già alla seconda edizione. Oltre a Paola Franzini, che si esibirà insieme al chitarrista Pierluigi Ferrari spaziando dal jazz alla musica popolare, venerdì calcheranno il palcoscenico pure «Le nuove onde», band ispirata al rock anni '60 e '70, e i «Looking up project», musicisti jazz. Si sono già esibiti i «Duo the flight», fiati e chitarre suonati al ritmo del rock progressivo, «The sexteth in the city», jazz band composta da una cantante e cinque musicisti, poi il duo Carlo Marinoni e Paola Odorico, chitarra più voce, abili nel passare da un genere musicale all'altro, dal blues al rock alle canzoni d'autore. L'8 novembre sarà la volta di «The Insett bit band», ispirata ai Beatles, seguita da «The Third wave», un

gruppo rock fondato da giovanissimi tra i 17 e i 20 anni. Chiuderà la rassegna la «Benefit-Jethro Tull Tribute Band», di genere rock progressivo. Il minimo comun denominatore: tutti i gruppi e i singoli artisti sono di Baggio.

«IL QUARTIERE - spiega Franzini - mi ha sempre ispirato. Io vivo nel vecchio borgo, vicino la chiesa di Sant'Apollinare, sono cresciuta ascoltando il dialetto e amo trasformare in musica il mio vissuto e le mie sensazioni. Coniugare il milanese col jazz è la mia passione. Considero Baggio un "luogo jazz", il suo tessuto sociale è come un accompagnamento corale dal quale si staccano assoli». La location degli spettacoli è lo «Spazio Teatro 89», della Cooperativa edificatrice Ferruccio De Gradi. «Era una vecchia balera - spiega Federico Ugliano, direttore - abbiamo deciso di trasformarla in un punto di riferimento culturale e aggregativo. Mettiamo in scena spettacoli per le famiglie, per ogni età e gusto. La risposta del quartiere è positiva. Non solo: ci sono spettatori che arrivano anche da altre zone». Francesca Maletta, vicepresidente dell'associazione culturale «Mondo Donna», spiega che «questo polo è un fiore all'occhiello del quartiere, un punto di riferimento sia culturale e sia sociale».

